



Candidature Progetto Distrettuale A.R. 25/26



Rotary Alzheimer: music, help and support

Progetto "Rotary Alzheimer - music, help & support"

Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire, in collaborazione con altri partner istituzionali, all'attuazione di programmi multidisciplinari di assistenza e sostegno rivolti a persone affette da demenza e malattia di Alzheimer, ai care giver e alle loro famiglie.

Rotary Club promotore: Vasto – Distretto 2090

Introduzione

La malattia di Alzheimer è una patologia neurodegenerativa a decorso cronico e progressivo. È la causa più comune di demenza nella popolazione anziana nei Paesi sviluppati. Nel mondo, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 55 milioni di persone convivono con la demenza, una delle principali cause di disabilità e non autosufficienza tra le persone anziane. Un dato, che cresce su base giornaliera, con previsioni che potrebbero raggiungere i 78 milioni entro il 2030. L'OMS stima che la malattia di Alzheimer e le altre demenze rappresentano la settima causa di morte nel mondo. In Italia, secondo stime dell'Osservatorio demenze dell'Istituto Superiore di Sanità, circa 1.100.000 persone soffrono di demenza (di cui il 50-60% sono malati di Alzheimer, circa 600mila persone) e circa 900.000 con disturbo neurocognitivo minore (Mild Cognitive Impairment). Inoltre, sono circa tre milioni le persone direttamente o indirettamente coinvolte. La malattia di Alzheimer è caratterizzata da un processo degenerativo progressivo che distrugge le cellule del cervello, causando un deterioramento irreversibile delle funzioni cognitive (memoria, ragionamento e linguaggio), fino a compromettere l'autonomia e la capacità di compiere le normali attività giornaliere.

Attualmente, la malattia di Alzheimer è incurabile, tuttavia sono disponibili alcuni trattamenti in grado di migliorare i sintomi della malattia e di rallentarne temporaneamente la progressione, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone affette e di chi si occupa di loro (caregiver e famiglie).

È attualmente in corso uno sforzo globale che riguarda in particolare studi e ricerche per lo sviluppo di test per la diagnosi precoce e di nuove terapie (anticorpi monoclonali) che puntano a rallentare la progressione della malattia e il declino cognitivo da essa causato.

TERAPIE NON FARMACOLOGICHE.

Negli ultimi anni, la mancanza di terapie in grado di modificare la patogenesi del morbo di Alzheimer e di altre demenze, ha fortemente stimolato la comunità scientifica ad esplorare l'efficacia di interventi riabilitativi e psicosociali (Terapie non farmacologiche). Le terapie non farmacologiche agiscono prevalentemente sulla sfera emotiva e cognitiva dei pazienti, con l'obiettivo di stimolare le loro risorse funzionali residue e ritardare così il declino cognitivo e funzionale, ridurre i disturbi psicologici e comportamentali e, di conseguenza, migliorare la loro qualità di vita. Le Terapie non farmacologiche sono utilizzate con grande beneficio in quei pazienti che presentano una particolare fragilità fisica o psicologica e che tendono all'isolamento e a sviluppare una serie di sintomi difficilmente responsivi a terapie convenzionali. Nell'ambito delle Terapie non farmacologiche sono inoltre previsti programmi di sostegno rivolti ai caregiver e alle famiglie, che comprendono interventi informativi, formativi (psicoeducazionali) e/o psicologici (sostegno o psicoterapia).

MUSICOTERAPIA

Nell'ambito delle Terapie non farmacologiche che si sono dimostrate maggiormente efficaci per alcune tipologie di pazienti affetti da demenza e malattia di Alzheimer, un ruolo di primo piano è sicuramente svolto dalla Musicoterapia, che, così come definito dalla *World Federation of Music*

Therapy (WFMT) costituisce "l'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) da parte di un musicoterapeuta qualificato, con un utente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive".

La musicoterapia mira a sviluppare, nell'ambito di un approccio assistenziale multidisciplinare, le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico.

Obiettivi del progetto

L'impegno del Rotary Club di Vasto per la realizzazione di programmi di assistenza e sostegno rivolti a persone affette da morbo di Alzheimer, ai caregiver e alle loro famiglie nasce nell'anno rotariano 2014-15 con il progetto "Rotary - Caffè Alzheimer" realizzato in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Vasto e con l'Associazione Alzheimer Vasto (AVI).

In questi anni sono state svolte numerose attività di service quali l'organizzazione di eventi promozionali e di raccolta fondi, interventi assistenziali, riabilitativi e psicosociali con personale qualificato, l'organizzazione di Caffè Alzheimer, corsi di formazione per gli operatori e i caregiver, attività di informazione e assistenza giuridica.

Progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support"

A partire dal presente anno rotariano 2024-25, visti i risultati positivi in precedenza conseguiti, il Rotary Club di Vasto ha deciso di dare continuità alle attività finora svolte con il progetto "Rotary - Caffè Alzheimer", prevedendo attraverso il progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support" la realizzazione di nuove attività di service finalizzate a promuovere:

- l'attuazione di uno specifico programma professionale e ben strutturato di musicoterapia per l'assistenza ai pazienti affetti da demenza e malattia di Alzheimer.
- la costituzione di una "Rotary Band" composta da soci rotariani, studenti/docenti della Scuola Civica Musicale e del Liceo musicale di Vasto pazienti, destinata ad animare i Caffè Alzheimer e partecipare alla promozione di eventi divulgativi e per la raccolta fondi;
- la formazione "sul campo" degli studenti iscritti ai corsi accademici specialistici in Musicoterapia dei Conservatori musicali dell'Aquila e di Pescara (biennio accademico di II livello), attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio pratico da svolgere presso i laboratori di musicoterapia previsti dal progetto;
- programmi di orientamento professionale in uscita, formazione, stage e alternanza scuola-lavoro nell'ambito della Musicoterapia per gli studenti del Liceo musicale di Vasto e della Scuola civica musicale di Vasto;
- attività di ricerca e divulgazione scientifica nell'ambito della musicoterapia;
- eventi per la raccolta fondi.

Il progetto si realizza attraverso la costruzione di una rete di partenariato tra il Rotary Club di Vasto, quale organizzazione capofila, e gli Enti pubblici e privati e le Istituzioni accademiche e scolastiche che aderiscono al progetto.

Laddove questa esperienza "pilota" dovesse conseguire i risultati attesi, il progetto prevede la possibilità di ampliare ulteriormente la rete dei partner, coinvolgendo anche altri Rotary Club e soggetti pubblici e privati eventualmente interessati.

Area di intervento

Il progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support" nasce dall'integrazione di due principali programmi del Rotary International quali:

- Prevenzione e cura delle malattie che hanno un impatto globale, tra cui la demenza e la malattia di Alzheimer;

- Nuove Generazioni, destinato a sviluppare nei giovani le capacità di leadership, i valori della solidarietà e responsabilità sociale e a migliorare le competenze per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro.

A livello internazionale il Rotary International ha investito notevoli risorse organizzative e economiche per l’attuazione di progetti dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura della demenza e della malattia di Alzheimer e al sostegno dei caregiver e delle famiglie. A tale scopo il RI ha anche costituito un apposito Gruppo d’azione rotariano internazionale denominato ADRAG (Alzheimer’s/Dementia Rotarian Action Group) il cui obiettivo fondamentale è quello di fornire supporto ai Distretti, ai Rotary Club e ai Rotaract per la pianificazione e attuazione di progetti focalizzati sulla demenza e la malattia di Alzheimer.

- Laddove il progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support" dovesse confermare i risultati attesi, il RC di Vasto con la propria rete di partenariato e di expertise, potrebbe candidarsi a svolgere il ruolo di "Club Champion" o "District Ambassador" all’interno del network internazionale ADRAG.

Target di riferimento

Il progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support" è rivolto ai seguenti beneficiari:

- Pazienti affetti da demenza e malattia di Alzheimer, i caregiver e le famiglie;
- Studenti diplomati e/o diplomandi del Liceo Musicale di Vasto.
- Studenti iscritti ai corsi accademici specialistici in Musicoterapia dei Conservatori musicali dell’Aquila e di Pescara.

Durata del progetto

Triennale

Rete di partenariato

La costituzione di reti di partenariato tra il Rotary Club di Vasto e gli Enti pubblici e privati e le Istituzioni accademiche e scolastiche che aderiscono al progetto (Gruppi d’azione Rotary), rappresenta una della modalità organizzative più efficaci suggerite dal Rotary International per trovare soluzioni alle sfide da affrontare nelle proprie comunità.

La rete di partenariato per la realizzazione del progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support" è costituita da:

Rete partenariato	Legale rappresentante o suo delegato	Recapiti
Rotary Club Vasto ➤ Capofila progetto	Francesco Colantonio	frcolantonio@libero.it 347 8817931
Associazione AVI Alzheimer Vasto Italia	Maria Molino	alzheimervast@gmail.com avv.mariamolino@gmail.com 348 8120803
Comune di Vasto: Cultura - Welfare e inclusione sociale - Politiche scolastiche e giovanili	Francesco Menna	comune.vasto@legalmail.it 0873 309256 – 0873 309246
Polo Culturale Città del Vasto – Scuola Civica Musicale "Ritucci Chinni"	Annamaria Di Paolo	info@scuolacivicamusicalevasto.it 0873 - 391278
Liceo Musicale – Polo Liceale Statale "R. Mattioli"	Maria Grazia Angelini	mariagrazia13.angelini@gmail.com 331 7353525
Conservatorio statale di Musica "Alfredo Casella" - L'Aquila	Claudio Di Massimantonio	direttore@consaq.it 0862.22122
Conservatorio Musicale "Luisa D'Annunzio" - Pescara	Roberta De Nicola	direttore@conservatoriopescara.it 085 7951420

Struttura organizzativa e gestionale

Team leader

Rotary Club Vasto	Pasquale Colamartino	pasqualecolamartino78@gmail.com 348 3969005
--------------------------	----------------------	---

Segreteria organizzativa

Rotary Club Vasto	Pierpaolo Sticca	pierpas@gmail.com 348 7424146
Rotary Club Vasto	Beniamino Di Domenica	didomenica.b@gmail.com 339 8823203
Rotary Club Vasto	Carlo Paganelli	carlopaganelli63@gmail.com 333 4420406

Comunicazione e Marketing

Associazione AVI Alzheimer Vasto Italia	Chiara Lombardi	chiara1.lombardi@gmail.com 340 3364717
Liceo Musicale – Polo Liceale Statale “R. Mattioli”	Giovanna Santangelo	gdarco24@yahoo.it 338 4470724

Gruppo di lavoro

Rete partenariato	Componente	Recapiti
Rotary Club Vasto	Emma Columbro	emma.columbro@icloud.com prof.columbro3.0@gmail.com 346 3847583
Associazione AVI Alzheimer Vasto Italia	Claudia Sacchet	claudiasacchet57@gmail.com 347 2204255
Associazione AVI Alzheimer Vasto Italia	Evelyn Di Santo	evelyns@hotmail.it 320 4640230
Comune di Vasto Settore II – Servizi alla persona	Stefano Monteferrante	s.monteferrante@comune.vasto.ch.it 0873 309311 – 340 5965705
Scuola Civica Musicale “Ritucci Chinni”	Raffaele Bellafronte	info@scuolacivicamusicalevasto.it info@raffaelebellafronte.it 347 6132816
Liceo Musicale – Polo Liceale Statale “R. Mattioli”	Federico Orlando	fedorland@yahoo.it 347 4646822
Conservatorio statale di Musica “Alfredo Casella” - L'Aquila	Filippo Giordano	filippo.giordano@uniba.it f.giordano@consaq.it 3297729431
Conservatorio Musicale “Luisa D'Annunzio” - Pescara	Fabio Trippetti	fatrips@libero.it fabio.trippetti@conservatoriopescara.it 328 4463456 338 7669435

Principali azioni progettuali previste

1) Programma specialistico di musicoterapia

Istituzione di un laboratorio di Musicoterapia organizzato secondo le seguenti modalità:

- Costituzione di una equipe multidisciplinare specialistica (medici, psicologi, assistenti sociali, musicoterapeuti e altre figure professionali coinvolte);

- Definizione del programma di musicoterapia (obiettivi assistenziali, metodologia applicata, risultati attesi);
- Definizione dei criteri di ammissione dei pazienti e delle metodologie di musicoterapia ad essi applicabili;
- Organizzazione delle sessioni di musicoterapia.
Nella fase di start-up del progetto vengono coinvolti 6 pazienti in trattamento domiciliare già assistiti dall'AVI. Per questi pazienti è previsto un trattamento di musicoterapia organizzato secondo le seguenti modalità: n.2 cicli annuali della durata di 4 mesi ciascuno – sessioni individuali – una seduta settimanale per paziente.
- Gestione documentazione clinica e strumenti di valutazione degli esiti a cura dell'equipe multidisciplinare;
- Logistica: le attività di musicoterapia verranno svolte presso la sede del Centro Diurno per anziani del Comune di Vasto. Le attrezzature e gli strumenti musicali sono messi a disposizione dai musicoterapeuti.
- Privacy: tutte le informazioni, la documentazione e i dati relativi ai pazienti che sono arruolati nel progetto, sono soggetti alle vigenti disposizioni di legge in merito alla protezione dei dati personali e al rilascio del consenso informato.

2) Attività di supporto all'organizzazione dei Caffè Alzheimer

Costituzione di una "Rotary Band" destinata ad animare i Caffè Alzheimer e partecipare alla promozione di eventi divulgativi e per la raccolta fondi, secondo le seguenti modalità:

- Istituzione presso la Scuola Civica Musicale di un corso di insegnamento specificamente dedicato alla costituzione di una Rotary Band;
- Individuazione dei docenti del Corso referenti per il progetto;
- Individuazione dei componenti della Rotary Band: rotariani, studenti/docenti della Scuola Civica Musicale e del Liceo musicale di Vasto pazienti;
- Definizione del programma del corso di insegnamento: obiettivi, metodologia di insegnamento, repertorio musicale differenziato in base agli obiettivi specifici del progetto (animazione Caffè Alzheimer - eventi divulgativi e promozionali - eventi per la raccolta fondi) e valutazione dei risultati attesi;
- Attività di supporto da parte dell'equipe multidisciplinare per la musicoterapia per la definizione del repertorio;
- Organizzazione del corso di insegnamento (durata - sessioni individuali e/o di gruppo - calendario)
- Logistica: il Corso si svolgerà presso i locali della Scuola Civica Musicale, che provvederà a garantire il supporto logistico e gli strumenti musicali necessari, salvo quelli di proprietà individuale utilizzati dai componenti della Rotary Band.

Attività informative e di formazione. Il Rotary Club di Vasto e gli altri partner di progetto parteciperanno, per quanto di competenza, anche allo svolgimento delle attività informative e di formazione rivolte ai caregiver ed ai familiari dei pazienti organizzate nell'ambito dei Caffè Alzheimer.

3) Formazione "sul campo" per gli studenti iscritti ai corsi accademici specialistici in Musicoterapia dei Conservatori musicali dell'Aquila e di Pescara

Formazione "sul campo" degli studenti iscritti ai corsi accademici specialistici in Musicoterapia dei Conservatori musicali dell'Aquila e di Pescara (biennio accademico di II livello), attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio pratico da svolgere presso i laboratori di musicoterapia previsti dal progetto. Nella fase di start-up del progetto questa attività prevede il coinvolgimento degli studenti del Conservatorio musicale di Pescara e dell'Associazione AVI, a cui è affidata la gestione del laboratorio di musicoterapia di Vasto. Il Conservatorio dell'Aquila potrà più utilmente intervenire per la realizzazione di questa linea di attività successivamente alla fase sperimentale di start-up del progetto, quando sarà previsto

l'allargamento della rete di partenariato a territori in cui sarà più facile costruire una rete di collegamenti operativi con il Conservatorio stesso (ad esempio provincia dell'Aquila e di Teramo o altre regioni limitrofe ricomprese nel Distretto Rotary 2090).

Le attività di tirocinio si svolgeranno secondo le seguenti modalità organizzative:

- Stipula di apposita convenzione tra Conservatorio Musicale, Ente capofila e partner di progetto a cui è affidata la gestione del Laboratorio di Musicoterapia;
- Individuazione dei docenti dei Corsi di Musicoterapia referenti per il progetto;
- Individuazione di un musicoterapeuta esperto e dei tirocinanti coinvolti nel progetto;
- Modalità di svolgimento del tirocinio: tutoraggio, organizzazione dei tirocinanti per la partecipazione alle sedute di musicoterapia, disposizioni per il rispetto della privacy;
- Documentazione del tirocinio;
- Supervisione del tirocinio;
- Assicurazione tirocinanti: prevista a carico del Conservatorio Musicale che stipula la convenzione.

4) Formazione e orientamento professionale per gli studenti del Liceo musicale di Vasto e della Scuola civica musicale di Vasto

Programma di orientamento professionale in uscita, formazione, stage e alternanza scuola-lavoro nell'ambito della Musicoterapia per gli studenti del Liceo musicale di Vasto. Il programma verrà realizzato attraverso la progettazione e implementazione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) promosso dal Liceo Musicale di Vasto denominato "*Musica e Benessere: Verso la Professione di Musicoterapeuta*". Il programma verrà attuato secondo le seguenti modalità:

- Individuazione dei bisogni educativi degli studenti;
 - Obiettivi: acquisizione conoscenze, abilità, competenze in musicoterapia;
 - Individuazione degli studenti che partecipano al progetto;
 - Modalità di realizzazione delle attività didattiche (di norma in presenza – in caso di necessità a distanza o in modalità mista);
 - Modalità di realizzazione delle attività di formazione sul campo presso il laboratorio di musicoterapia;
 - Partecipazione degli studenti alle attività del Caffè Alzheimer e alle attività della Rotary Band;
 - Partecipazione degli studenti alle lezioni del Conservatorio di riferimento.
 - Coinvolgimento nelle attività del PTOF del Rotary Club di Vasto e degli Enti pubblici e privati e delle Istituzioni accademiche e scolastiche che costituiscono la rete di partenariato del progetto "*Rotary Alzheimer: music, help & support*";
 - Risorse e logistica necessaria alla realizzazione del progetto (materiali, sussidi didattici, aule, laboratori, tecnologie).
 - Assicurazione studenti: prevista a carico del Liceo Musicale di Vasto.
- Il progetto prevede infine, nell'ambito delle successive fasi di allargamento della rete di partenariato attività di collaborazione con altre realtà scolastiche regionali, nazionali e/o internazionali coinvolte in programmi di orientamento e formazione in musicoterapia (esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione, realizzate anche attraverso i programmi del Rotary International per le Nuove Generazioni e all'interno del network internazionale ADRAG).

5) Piano di marketing e comunicazione.

Il piano di marketing e comunicazione per il progetto triennale di musicoterapia si basa su una strategia che include gli obiettivi principali, il pubblico target, le azioni da intraprendere e le modalità di comunicazione. Obiettivo generale del Piano è quello di promuovere l'utilizzo della musicoterapia come strumento di supporto per persone anziane affette da Alzheimer, con l'intento di sensibilizzare e formare studenti, professionisti e la comunità.

Gli obiettivi specifici del Piano sono:

- ✓ Sensibilizzare il pubblico sull'efficacia della musicoterapia nell'alleviare i sintomi dell'Alzheimer.
- ✓ Fornire un'esperienza pilota ad un numero definito di anziani dell'A.V.I.
- ✓ Coinvolgere attivamente le scuole e il Conservatorio (Pescara, Aquila), formando studenti e tirocinanti.
- ✓ Costruire una rete solida di alleanze tra i partner (A.V.I, scuole, Conservatorio, Rotary).
- ✓ Aumentare la visibilità e il supporto per il progetto nelle comunità locali.

I dettagli del Piano di marketing e comunicazione sono riportati nel documento allegato.

6) Attività di ricerca e divulgazione scientifica.

Nell'ultimo decennio, l'attenzione della ricerca in musicoterapia è stata rivolta in particolare al campo delle neuroscienze cognitive con l'obiettivo di dimostrare la sua efficacia nelle malattie neurologiche, come le demenze e la malattia di Alzheimer, e per il miglioramento dei sintomi psicologici come il dolore e l'ansia. I meccanismi neurofisiologici che determinano questi effetti terapeutici sono ancora poco conosciuti e quindi saranno oggetto di future attività di ricerca.

Pertanto obiettivo prioritario del progetto è innanzitutto quello di organizzare eventi finalizzati alla divulgazione dei progressi scientifici e tecnologici riguardanti l'applicazione della musicoterapia nelle demenze e nella malattia di Alzheimer.

Successivamente alla fase di start-up e al possibile allargamento della rete di partenariato a istituzioni universitarie e enti di ricerca, il progetto prevede anche la possibilità di promuovere e sostenere studi e ricerche in ambito clinico, socio-assistenziale e dello sviluppo tecnologico, riguardanti l'utilizzo della musicoterapia nelle demenze e nella malattia di Alzheimer.

Fasi di attuazione del progetto (cronoprogramma)

Attività	Cronoprogramma
Definizione del progetto preliminare	Giugno 2024
Approvazione del progetto da parte del Rotary Club di Vasto e inserimento dello stesso nel Piano direttivo triennale 2024-2027	Luglio 2024
Costituzione della Rete di partenariato del progetto	Luglio-ottobre 2024
Insediamiento del gruppo di lavoro del progetto	Novembre 2024
Definizione della versione definitiva del progetto.	Dicembre 2024
Stipula dell'Accordo di partenariato per il progetto e delle convenzioni con i conservatori musicali dell'Aquila e di Pescara per i tirocinanti.	Gennaio 2025
Avvio del Corso di insegnamento per la Rotary -Band	Gennaio 2025
Organizzazione evento di presentazione del progetto	Febbraio 2025
Attivazione del Laboratorio di musicoterapia "in fase sperimentale"	Marzo/giugno 2025 Settembre/dic. 2025
Avvio del progetto PTOF "Musica e Benessere: Verso la Professione di Musicoterapeuta"	Febbraio 2025
Organizzazione evento per raccolta fondi	Maggio 2025
Convegno Caffè Alzheimer	Giugno 2025
Conclusione fase sperimentale e verifica risultati ottenuti del progetto e programmazione delle attività per il biennio 2025/27. Avvio attività ampliamento rete.	Settembre 2025

Accordi tra le parti e declinazione delle responsabilità nelle varie fasi progettuali

Stesura e sottoscrizione dell'Accordo di partenariato allegato al presente progetto.

Budget

BUDGET ANNO 2025					
SPESE					
Voci di spesa	Dettagli Voci di spesa	u.m.	n.	importo unit.	Totale
Risorse umane per l'attuazione del Progetto	Retribuzioni e oneri Musicoterapeuti	n. sedute	144	30,00	4.320,00
	Retribuzioni e oneri Psicologi	n. giornate	32	70,00	2.240,00
Spese viaggi	Spese di viaggio, trasferte, rimborso Musicoterapeuti	forfait			1.000,00
Organizzazione eventi	Noleggio attrezzature (service)				600,00
	Accoglienza Relatori e varie				1.500,00
Spese generali	Assicurazione infortuni e altre responsabilità minori				200,00
	Spese per acquisto materiali di consumo				140,00
COSTO TOTALE DEL PROGETTO					10.000,00
FONTI DI COPERTURA					
I costi per la realizzazione del progetto sono ripartiti sulla base di accordi definiti annualmente tra il Rotary Club Vasto, l'Associazione AVI Alzheimer Vasto Italia, il Liceo Musicale "Mattioli" di Vasto e, laddove previsto, sostenuti a titolo di cofinanziamento dal Comune di Vasto.					
FONTI DI COPERTURA DEL PROGETTO					10.000,00

Anno 2026: da definire successivamente con la programmazione dell'anno di riferimento

Anno 2027: da definire successivamente con la programmazione dell'anno di riferimento

Modalità di disseminazione

Le modalità di disseminazione previste del progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support" sono le seguenti:

- ✓ Conferenza stampa nella fase di start-up del progetto;
- ✓ Convegno pubblico per la presentazione del progetto nella fase di start-up e negli anni successivi per diffusione dei risultati.
- ✓ Attività di comunicazione attraverso i siti web del Rotary Club di Vasto, degli altri partner di progetto e dei Social Network collegati

Follow up

Le attività di follow-up del progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support" sono le seguenti:

- ✓ Programmazione delle attività per gli anni 2026 e 2027.
- ✓ Monitoraggio e stesura report annuali del percorso progettuale
- ✓ Individuazione e definizione delle azioni di miglioramento previste

Valutazione di impatto

L'impatto atteso del progetto "Rotary Alzheimer – music, help & support", riguarda in particolare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Contribuire, all'interno di un approccio assistenziale multidisciplinare, a ritardare il declino cognitivo e funzionale dei pazienti affetti da malattia di Alzheimer, riducendo i disturbi psicologici e comportamentali e migliorando la loro qualità di vita;
- Ampliare l'impatto positivo dei programmi di sostegno rivolti ai caregiver e alle famiglie;
- Migliorare le competenze degli studenti iscritti ai corsi accademici specialistici in Musicoterapia dei Conservatori musicali dell'Aquila e di Pescara, con la prospettiva di ampliare le loro possibilità di "placement";
- Implementare programmi scolastici innovativi finalizzati all'orientamento e alla formazione nell'ambito delle nuove prospettive professionali della Musicoterapia, per gli studenti del Liceo musicale di Vasto e della Scuola civica musicale di Vasto;
- Promuovere la conoscenza del Rotary, dei suoi obiettivi e dei suoi programmi nell'ambito comunitario previsto dal progetto;
- Sperimentare "sul campo" l'efficacia e l'applicabilità dei nuovi indirizzi di pianificazione strategica del Rotary International, che specificamente orientano i Club verso la realizzazione di progetti pluriennali e di rete, coinvolgendo anche soggetti esterni (Gruppi d'azione Rotary).
- Candidare il RC di Vasto con la propria rete di partenariato e di expertise, a svolgere il ruolo di "Club Champion" o "District Ambassador" all'interno del network internazionale ADRAG.

Riscoperta e valorizzazione culturale – storica – sociale – ambientale, delle Aree Interne dell’Abruzzo Aquilano



Titolo del progetto:

Riscoperta e valorizzazione, culturale – storica – sociale – ambientale, delle Aree Interne dell’Abruzzo Aquilano

Proponenti:

Rotary Club: L’Aquila, Avezzano, Sulmona, L’Aquila Gran Sasso D’Italia.

1) Contesto generale e motivazioni del progetto

Le Aree Interne delle zone montane dell’Abruzzo presentano istanze (problematiche, esigenze e richieste) molteplici e complesse. **Sociali**, quali lo spopolamento ed invecchiamento della popolazione, spesso con carenza di servizi sanitari per anziani. Declino demografico dovuto alla migrazione dei giovani verso i centri urbani. **Economiche**, con una agricoltura di montagna ed attività tradizionali in difficoltà per mancanza di competitività e ricambio generazionale. Un turismo poco valorizzato, nonostante il potenziale naturalistico ed il patrimonio di storia e cultura. **Ambientale**, per l’abbandono dei terreni agricoli e forestali che peggiora la resilienza ambientale ed aumenta il rischio di frane. **Culturali** per la scarsa valorizzazione del patrimonio di tradizioni e *saperi* locali. Borghi storici non adeguatamente valorizzati.

Le istanze fondamentali delle Aree Interne delle regioni montane si fondano sul diritto di restare a vivere dignitosamente ed a costruire un futuro nei propri territori, contrastando marginalizzazione e disuguaglianze territoriali.

2) Obiettivo generale del progetto

I Club Rotary locali, grazie alla profonda conoscenza del territorio, possono operare efficacemente ed in sinergia con le iniziative pubbliche per promuovere la valorizzazione turistica e culturale delle Aree Interne e dei borghi che in esse sussistono attraverso un approccio integrato che combini sviluppo economico, valorizzazione culturale, formazione e collaborazione con le istituzioni locali. Il Rotary può essere un catalizzatore per il rilancio delle aree interne e dei borghi montani dell’Abruzzo. La sua presenza capillare e la capacità di mobilitare risorse e competenze lo rendono un partner strategico per affrontare le sfide di questi territori.

3) Obiettivi specifici e modalità operative del progetto

Il Rotary può svolgere un ruolo significativo nello sviluppo delle Aree Interne attraverso una serie di iniziative mirate, grazie alla presenza di club locali ed all’esperienza in progetti di sviluppo economico e comunitario. Inoltre il Rotary, con la sua rete capillare di club e i suoi strumenti comunicativi, rappresenta un’opportunità significativa per promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle Aree Interne e dei borghi montani. Il progetto propone strategie operative utilizzando efficacemente le competenze ed i canali e strumenti informativi del Rotary International.

- Sviluppo economico ed imprenditoriale attraverso attività di formazione imprenditoriale e supporto professionale alle piccole imprese utilizzando le proprie competenze e professionalità di valenza internazionale. Ne siano di esempio i progetti "Rotary per il Lavoro" e "Virgilio" che hanno creato nuove piccole imprese e generato posti di lavoro, dimostrando l'efficacia di simili iniziative.
- Valorizzazione del patrimonio locale (culturale, ambientale, turistico) attraverso la partecipazione ad iniziative locali ed alla loro diffusione attraverso Newsletter e Riviste Ufficiali del Rotary.

- Collaborazione con le istituzioni locali nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, contribuendo alla progettazione e implementazione di interventi mirati allo sviluppo sostenibile di questi territori.
- Utilizzo dei siti web dei Club per promuovere eventi, progetti e collaborazioni con le comunità locali, evidenziando le opportunità di sviluppo nei borghi montani.
- Presenza sulle piattaforme social, Facebook e Instagram, utilizzate per condividere aggiornamenti in tempo reale su progetti, eventi e iniziative, raggiungendo un pubblico più ampio e coinvolgendo attivamente le comunità.
- Incentivare l'utilizzo dei canali di comunicazione ed informazione del Rotary per presentare e sostenere iniziative e progetti che mirino alla valorizzazione dei borghi montani, quali ad esempio il restauro di monumenti ed edifici storici o la creazione di percorsi turistici.

4) Valenza del Progetto ai principi fondanti del Rotary

L' Abruzzo, nel contesto storico, culturale e ambientale dell'Italia, rappresenta un territorio che, pur non essendo tra i più conosciuti internazionalmente, custodisce un patrimonio ricchissimo e autentico. Rappresenta un microcosmo d'Italia: una regione in cui convivono natura incontaminata, storia millenaria e una cultura autentica e radicata. In un flusso turistico concentrato sulle grandi città o sulle mete più famose, le sue Aree Interne sono una gemma nascosta che incarna lo spirito più profondo e autentico del Paese.

I Club promotori del progetto sono consapevoli che, utilizzando gli strumenti informativi del Rotary International e collaborando con le realtà locali, è possibile generare un impatto significativo nello sviluppo delle Aree Interne e dei borghi montani, promuovendo la crescita economica ed il benessere delle comunità locali.

Questo progetto si ispira e fa propri i principi fondanti del Rotary quali il servizio al di sopra di ogni interesse personale, la promozione della dignità del lavoro e dello sviluppo sostenibile delle comunità.

5) Progetto mutuabile da parte dei Club del Distretto 2090

Il progetto è stato strutturato in modo facilmente mutuabile e replicabile da parte di ogni Club o raggruppamento di Club del Distretto, identificando e calandone i contenuti in base alle proprie realtà locali, specificità del proprio territorio, le disponibilità economiche e le risorse umane. Il progetto mira a innescare processi virtuosi a lungo termine, con il coinvolgimento diretto delle popolazioni locali, la creazione di micro-economie legate al turismo ed all'artigianato, il recupero identitario locale. Il progetto si distingue per la sua sostenibilità economica, la replicabilità e l'apertura al contributo di tutti. Intende essere un esempio concreto di come il Rotary possa agire in modo incisivo sul territorio, valorizzando risorse esistenti attraverso una rete di relazioni e competenze proprie del Rotary stesso.

6) Costi e Durata

Il progetto, promosso congiuntamente dai quattro Club Rotary dell'Abruzzo Aquilano, nasce con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, naturale e umano delle aree interne del nostro territorio. Si tratta di un'iniziativa a costo zero, che si fonda sull'impegno volontario dei soci e sulla collaborazione con enti, associazioni e comunità locali.

Il progetto non ha una scadenza prefissata, ma si configura come un'iniziativa permanente, capace di evolversi nel tempo e di adattarsi alle esigenze ed alle opportunità del territorio.

I Club promotori si impegnano a condividere iniziative, buone pratiche e risultati del progetto ed assumono l'impegno di diffondere le iniziative intraprese e i risultati conseguiti.

Scelte di Ben...Essere: Dieta Mediterranea, Salute e Ambiente



PROPOSTA PROGETTO DISTRETTUALE dei CLUB ROTARY di
CAGLI, FANO, PESARO, PESARO ROSSINI, URBINO, VALLEFOGLIA.
“ Scelte di Ben...Essere: Dieta Mediterranea, Salute e Ambiente”

Associazioni/enti e soggetti coinvolti:

i Club, MOVIS (<https://www.movis.healthcare/>), relatori e professionisti, guida ambientale, chef, imprese sostenibili e sociali.

OBBIETTIVO:

- scoprire come le nostre scelte alimentari possano influenzare positivamente la nostra salute e il nostro pianeta.
- a scoprire come piccoli cambiamenti nelle abitudini di stile di vita possano fare una grande differenza per la singola persona e per il pianeta!

STRUMENTI:

Attraverso conviviali, approfondimenti e momenti di confronto, si scoprirà il potere della dieta mediterranea come stile di vita sostenibile, capace di promuovere il benessere personale e rispettare l'ambiente.

I tre grandi ambiti sono:

A) DIETA MEDITERRANEA:

Proposta:

- Conviviale con relatore esperto di nutrizione e con menù studiato in base alle indicazioni della dieta mediterranea, con promozione delle aziende locali

SERVICE:

- potrebbe essere coinvolte associazioni che lavorano nel campo alimentare o organizzata presso strutture sempre con scopi sociali (es. su Fano presso Mensa di San Paterniano, o pizzeria Angelo2.0 in cui operano ragazzi disabili, ecc.)

B) AMBIENTE

Proposta:

- conviviale con relatore esperto economista che sottolinei quanto il KM 0 incida nell'economia locale: tra falsi miti del KM0 e strumenti per riconoscere il vero km0.
- Visita ad un'azienda km0 con relatore (imprenditore, ecc.) in cui venga spiegato il riflesso della scelta consapevole locale nell'economia globale.
- Le proposte di cui sopra potrebbero essere precedute da un evento pubblico tipo conferenza aperta alla cittadinanza

SERVICE:

- Potrebbe essere coinvolta una cooperativa sociale agricola

C) SALUTE

Proposta:

- Organizzare in sinergia al MOVIS una giornata all'aria aperta, in cui vengano illustrati i benefici scientifici del movimento
- Organizzare in sinergia al MOVIS un trekking con merenda finale preparata secondo la dieta mediterranea
- Organizzare la "FLAMINAI ROSA" del MOVIS a livello di intreclub

SERVICE:

- Sostenere il MOVIS e la ricerca e progetto che porta avanti in collaborazione con Università di Urbino.

COSTI IPOTIZZATI: onorario e spese vive relatori; costo conviviale; costi logistica e comunicazione eventi.

TEMPI: a seconda delle esigenze dei Club singoli eventi; primavera 2026 eventuale camminata di interclub.

Excellence Summer Stage

Excellence Summer Stage

Di cosa si tratta

Il progetto consente a studenti del quarto anno del liceo, opportunamente selezionati, di svolgere uno stage presso il Laboratorio di fisica delle particelle elementari dell'Università di Berna (LHEP), entrando in contatto con ricercatori di fama mondiale nell'ambito della fisica delle particelle.

Obiettivi

I progressi nel mondo della fisica, e della scienza in generale, sono frutto di disciplina, dedizione e passione. L'obiettivo è avvicinare i giovani al mondo della ricerca e fargli scoprire l'affascinante percorso che porta a una scoperta. Inoltre, la parità di genere tra i vincitori vuole anche avvicinare le ragazze alle cosiddette materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), in cui il divario di genere è ancora molto forte. Si vuole così sfatare un mito che vede le giovani svantaggiate in ambiti in cui gli strumenti quantitativi sono indispensabili.

Come si svolge

Il progetto si svolge in due fasi: nella prima gli studenti del quarto anno dei licei saranno invitati a seguire, in orari extra-scolastici, un corso di matematica, statistica e fisica introduttivo alla fisica delle particelle, tenuto da docenti universitari e esperti della materia. Il corso avrà inizio nel mese di gennaio e potrà essere seguito online.

Al termine della prima fase, gli studenti saranno selezionati mediante un colloquio. I migliori (in uguale proporzione tra maschi e femmine) avranno l'opportunità di effettuare uno stage di due mesi (luglio e agosto) presso il Laboratorio (LHEP) dell'Università di Berna, dove entreranno in contatto con ricercatori di fama mondiale. I ricercatori assegneranno ad ognuno di loro un piccolo progetto di ricerca che, a conclusione, sarà oggetto di una presentazione.

La borsa di studio

Ogni vincitore avrà diritto all'accesso presso le strutture del Laboratorio e alla supervisione di un docente, nonché all'alloggio presso un college dell'Università. La borsa di studio, di circa 3.000 Euro, copre le spese di viaggio, vitto e alloggio.

La prima edizione

La prima edizione fu rivolta a sole ragazze. Nel 2021, la collaborazione tra il Rotary eClub Due Mondì con sede a Spoleto e alcuni Rotary calabresi del distretto 2102, coordinati dal club di Strongoli, ha dato vita un progetto finalizzato ad avvicinare le ragazze a mondo della scienza e della ricerca: l'Excellence Summer Stage, ovvero un'esperienza di studio e poi, per le ragazze più meritevoli, un soggiorno di ricerca in uno dei laboratori più prestigiosi al mondo per la ricerca nel campo della fisica delle particelle elementari, il LHEP della Università di Berna.

5 ragazze hanno superato la prova di selezione. Si è trattato di un percorso molto difficile e selettivo, che ha premiato le studentesse con più talento e che si sono impegnate maggiormente, anche pagando il prezzo di una certa severità, necessaria per assicurare il rispetto delle regole, che ha fatto

guadagnare alle ragazze il soprannome di "ragazze speciali".

Il prof. Antonio Ereditato, socio dell'e-Club Due Mondì Spoleto e attualmente research professor presso l'Università di Chicago, nonché Professore Emerito dell'Università di Berna, unitamente al prof. Michele Weber, direttore del LHEP, hanno coordinato il lavoro scientifico, consentendo alle 5 ragazze di avere l'adeguata preparazione. I Rotary Club poi si sono occupati dell'organizzazione, assicurando alle ragazze la migliore accoglienza a Berna, senza alcuna preoccupazione economica (i costi sono stati coperti dal LHEP e dai seguenti Rotary club: l'e-club Due Mondì Spoleto, Strongoli, Catanzaro, Crotone, Corigliano-Rossano Sybaris e Firenze di S.Giovanni in Fiore, oltre al Distretto 2102).



“L’esperienza vissuta a Berna – hanno dichiarato Anna Teresa, Caterina e Laura Francesca – è stata una magnifica occasione di apprendimento e crescita. Due mesi passati nel mondo della ricerca hanno arricchito il nostro bagaglio culturale di momenti formativi e indimenticabili. Ci siamo avvicinate al mondo della ricerca e ce ne siamo innamorate. Le aspettative non sono state tradite.”

Le ragazze hanno così avuto la possibilità di lavorare al fianco di alcuni dei più importanti scienziati al mondo, nell’ambito di un progetto dedicato alla produzione di radioisotopi innovativi per la teranostica, una nuova branca della medicina nucleare che permette di integrare diagnosi e terapia per particolari patologie, affrontando in questo contesto l’ottimizzazione dei fasci di protoni accelerati, la messa a punto di innovativi

rivelatori di particelle e le relative metodologie sperimentali.

Alla fine dello stage tutte le studentesse hanno svolto una presentazione con i risultati del loro lavoro.

Un riconoscimento importante è stata anche l’accoglienza riservata alle studentesse dall’ambasciatore italiano a Berna S.E. Sivio Mignano (vedi foto).



Dicono di noi

Studentesse a caccia di protoni accelerati. Sempre più donne attratte dalla scienza

Anna Teresa Margaritelli (liceo scientifico Galilei), Caterina Pioppi (liceo scientifico Galeazzo Alessi), Laura Francesca Iacob (liceo scientifico Galeazzo Alessi) sono le tre studentesse umbre vincitrici di un soggiorno di ricerca in uno dei laboratori più prestigiosi al mondo per la ricerca nel campo della fisica delle particelle elementari, il LHEP della Università di Berna. L'opportunità nasce dalla collaborazione tra il Rotary e-Club Due Mondi di Spoleto e alcuni Rotary calabresi del distretto 2102 (coordinati dal club di Strongoli) dando vita ad un progetto finalizzato ad avvicinare le ragazze a mondo della scienza e della ricerca: l'Excellence Summer Stage, ovvero un'esperienza di studio per le ragazze più meritevoli.

Le tre studentesse, con altre due colleghe calabresi, hanno così avuto la possibilità di lavorare

al fianco di alcuni dei più importanti scienziati al mondo, nell'ambito di un progetto dedicato alla produzione di radioisotopi innovativi per la teranostica, una nuova branca della medicina nucleare che permette di integrare diagnosi e terapia per particolari patologie, affrontando in questo contesto l'ottimizzazione dei fasci di protoni accelerati, la messa a punto di innovativi rivelatori di particelle e le relative metodologie sperimentali. "L'esperienza vissuta a Berna – dicono Anna Teresa, Caterina e Laura Francesca – è stata una magnifica occasione di apprendimento e crescita. Due mesi passati nel mondo della ricerca hanno arricchito il nostro bagaglio culturale di momenti formativi e indimenticabili. Ci siamo avvicinate al mondo della ricerca e ce ne siamo innamorate. Le aspettative non sono state tradite".

Silvia Angelici – [@La Nazione Umbria 28 agosto 2022](#)



Il seguito

Nel 2022 è stata svolta una seconda edizione, aperta questa volta sia a ragazzi che a ragazze, in ottica di maggiore inclusività e con l'obiettivo di premiare ancor di più il merito.

Nell'anno 2025-2026 si vuole riprendere questa importante iniziativa progettuale che ha già lasciato un segno tangibile nelle ragazze e nei ragazzi che hanno preso parte alle precedenti edizioni, con l'auspicio che, magari con l'amicizia di altri Club che vogliono fare parte di questa avventura, si possa aumentare il numero degli stage, creano così un volano di conoscenze sul territorio distrettuale di notevole valore scientifico.

Festa Scienza e Filosofia

Promotori



APPENNINO
UMIRO
MARCHI GIANO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO



Regione Umbria



REGIONE
MARCHE

Sostenitori



INGV



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA



M.C. Fondazione
Marche Cultura



PROVINCIA DI PERUGIA

XIV FESTA
SCIENZA
FILOSOFIA
virtute e canoscenza

FOLIGNO

10 - 13 APRILE 2025

FABRIANO

11 - 12 APRILE 2025

INTELLIGENZE. CIRCOLARITÀ. AVVENIRE.

festascienzafilosofia.it



Festa di Scienze e Filosofia: un dialogo tra territori, idee e persone

C'è un momento dell'anno, in due regioni del nostro Paese, in cui la curiosità prende per mano la conoscenza, e insieme percorrono le strade delle città, entrano nelle scuole, riempiono teatri, aule e piazze.

È la Festa di Scienze e Filosofia – Virtute e Canoscenza, un evento che da anni accende la passione per il sapere e crea un ponte tra generazioni, territori e visioni del mondo.

Questa Festa non è solo un calendario di conferenze o una rassegna culturale: è un'esperienza condivisa, un'occasione di incontro in cui scienziati, filosofi, studenti, insegnanti e cittadini si confrontano sui grandi temi del presente e del futuro. È uno spazio di dialogo aperto e inclusivo, dove si impara, si discute, si cresce insieme. E quest'anno, più che mai, diventa simbolo di collaborazione tra regioni, unendo le energie di due comunità diverse ma complementari, animate dalla stessa voglia di costruire cultura, consapevolezza e senso civico.

Il cuore della Festa sono le persone: i giovani che scoprono il piacere di farsi domande, i docenti che accompagnano gli studenti in questo viaggio, gli esperti che sanno farsi ascoltare con parole semplici e profonde.

Ogni intervento, ogni laboratorio, ogni dialogo è pensato per lasciare qualcosa: una nuova prospettiva, una riflessione, un'emozione. Tutto questo è gratuito, aperto, accessibile. Ma ha un valore immenso.

E per continuare a crescere, a raggiungere più scuole, più territori, più cittadini, abbiamo bisogno di sostegno.

Il contributo, che richiediamo ai Club del Distretto, potrebbe aggirarsi intorno ai 200 € a Club e rappresenta un investimento nella cultura come bene comune, nella formazione dei giovani, nella vitalità dei nostri territori. Serve per potenziare l'offerta educativa, per portare la scienza e la filosofia fuori dai luoghi tradizionali, per costruire insieme un presente più consapevole e un futuro più giusto.

la Festa già abbraccia due regioni del nostro Distretto

L'Umbria con Foligno, storico presidio dell'iniziativa attiva da anni e dove ha sede il comitato scientifico

E proprio in Umbria, poter realizzare il sogno di dedicare una sezione in memoria di Antonio Pieretti professore emerito di Filosofia teoretica dell'università di Perugia ed anche rotariano di grande spessore

Le Marche con Fabriano che coinvolge atenei e scienziati della nostra regione

E sarebbe bellissimo allargarsi all'Abruzzo coinvolgendo l'università dell'Aquila non dimenticando che la facoltà di ingegneria è stata ricostruita dopo il terremoto grazie all'imprescindibile contributo del Rotary ed all'impegno incessante di Francesco Ottaviano

Sostenere questa Festa significa credere che il pensiero, la curiosità e il dialogo siano ancora strumenti potentissimi per cambiare il mondo.

Significa mettere le persone al centro, valorizzare le differenze e coltivare ciò che ci unisce: il desiderio di capire, di imparare, di immaginare.

Noi ci abbiamo creduto e continuiamo a crederci impegnandoci con uno sforzo importante ma compensato dalle presenze, dal successo, dalla risonanza dal riscontro sempre positivo e sempre in crescendo

Successo misurabile con 23.000 presenze nelle edizioni 2024 e 2025

Oggi più che mai siamo convinti che la cultura salverà il mondo

Noi siamo pronti a continuare e vorremmo farlo insieme a tutti voi

In sintesi:

Le finalità

- Promuovere la cultura scientifica e umanistica come strumenti per affrontare le sfide globali;
- Avvicinare studenti e cittadinanza alla scienza ed alla filosofia, nelle sue declinazioni sempre attuali ed innovative in modo coinvolgente e multidisciplinare;
- Incentivare la formazione attraverso eventi, laboratori e percorsi scolastici per le competenze trasversali e l'orientamento nelle scuole (PCTO).

La chiave del successo

- Coinvolgimento attivo delle scuole tramite progetti legati all'organizzazione dell'evento.
- Sezione EXPERIMENTA con laboratori interattivi in ambito scientifico, non solo per studenti.
- Collaborazione con autorevoli filosofi e scienziati del calibro di Roberto Battiston, Vito Mancuso, Piergiorgio Odifreddi.
- Partnership con enti scientifici e università italiane e straniere tra i quali:

C.N.R., Agenzia Spaziale Italiana, Agenzia Spaziale Europea, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Institut de Fisica di Altes Energie di Barcellona, Istituto Ente Nazionale per le Nuove Tecnologie, Unione Matematica Italiana, Istituto Nazionale di Alta Matematica, Università degli Studi di Genova, Trento, Perugia, Camerino, Macerata Università Politecnica delle Marche Urbino Carlo Bo Ufficio scolastico regionale per le Marche e per l'Umbria.

Fiume amico

ROTARY CLUB CHIETI
Via Generale Giuseppe Salvatore Pianell n.27 – 66100 Chieti
AR 2025/2026-Presidente Giovanni Masciarelli

PROPOSTA PROGETTO DISTRETTUALE

“FIUME AMICO”

I Contratti di fiume, in attuazione dell'art.68 bis del Testo Unico Ambientale, rappresentano uno strumento attuativo della pianificazione territoriale e possono fornire un contributo fondamentale per innalzare la qualità della gestione ambientale dei territori fluviali e mettere in atto una gestione integrata dei rischi idraulici e una manutenzione dei corsi d'acqua secondo principi di inclusività, sostenibilità ambientale, organizzativa ed economica, che consentano di raggiungere e mantenere gli obiettivi di buona qualità ambientale e di sicurezza previsti dalle Direttive Quadro Acque (DQA, 2000/60/CE), Alluvioni (2007/60/CE) Habitat (92/43/CEE) e Direttiva quadro sulla strategia marina (2008/56/CE).

I Contratti di Fiume ricoprono un ruolo importante anche per favorire l'integrazione di questi aspetti in un approccio olistico che tenga conto della complessa funzionalità ecologica degli ecosistemi acquatici. Un ulteriore punto di forza di questo strumento è il coinvolgimento delle comunità locali dal basso e su base volontaria, che favorisce l'avvio di Partenariati Pubblico-Privato (PPP), accordi d'area per portare avanti in maniera concertata e condivisa azioni, idee e progetti, contribuendo a rendere attuabili ed efficaci le misure della pianificazione territoriale e le relative programmazioni.

I Rotary Club di Chieti, Chieti Ovest, Chieti Maiella, nell'AR 2023/24 e 2024/25 hanno inteso operare nell'ambito territoriale che li accomuna, ossia il bacino del fiume Alento, partecipando al Contratto di Fiume Alento con capofila il Comune di Bucchianico. Per quest'anno rotariano i 3 Rotary Club di Chieti e quello di Francavilla hanno inteso di proseguire con il progetto avendo come obiettivo di continuare a prenderne parte, come stakeholder, agli incontri ed essere attivamente partecipi alle conferenze pubbliche che saranno indette al fine di sollecitare e concorrere per questo abito fluviale.

I Contratti di Fiume, in Abruzzo sono stati attivati, oltre per il fiume Alento, anche per il Feltrino, il Sangro, il Pescara, l'Aterno, il Liri, il Sagittario, ecc. Nelle Marche sono stati attivati per il fiume Foglia, Metauro e Torrente Arzilla, Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano, Cesano, Misa-Nevola, Esino, Musone, Potenza, Fiastra, Tesino. Nel Molise sono stati attivati i Contratti di fiume del Biferno e del Volturno. La Regione Umbria con Delibera della Giunta Regionale n. 608 del 26.06.2024 ha approvato lo schema di "Accordo per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume", di conseguenza si stanno attivando i Contratti di Fiume del Basso Nera, lago di Piediluco, Cascata delle Marmore.

Considerato le comuni problematiche territoriali relative ai rischi idraulici ed idrogeologici, e che nel complesso i Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale, la proposta progettuale, che possiamo chiamare **“Fiume Amico”**, è di sollecitare e concorrere per i diversi abiti fluviali, con il Distretto 2090 e per tramite i Club locali, alla creazione e realizzazione di progetti integrati finalizzati alla conservazione e valorizzazione della biodiversità, alla corretta gestione delle risorse idriche,

alla salvaguardia dal rischio idraulico, alla valorizzazione del territorio tramite i servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore.

Il Progetto distrettuale **“Fiume Amico”**, si può formalizzare tramite l’adozione di un corso d’acqua e/o la partecipazione dei singoli Club e di gruppi di Club ai Contratti Fiume del loro ambito territoriale.

Il progetto si potrebbe articolare con segue:

- a) Attività dirette del Distretto:
 - Seminari sul tema qualità delle acque e sicurezza idraulica;
- b) Attività indirette del Distretto, ossia iniziative comune a tutti i Club per singoli corsi d’acqua tramite seminari e/o escursioni ecologiche:
 - Attività informative su la flora e la fauna;
 - Sicurezza idraulica ed attività di prevenzione;
- c) Attività specifica dei Club
 - Prendere parte, come stakeholder, agli incontri ed essere attivamente partecipi alle conferenze pubbliche che saranno indette per i Contratti Fiume;
 - Organizzare conferenze pubbliche per i Contratti Fiume o per quel corso d’acqua adottato;

Costi:

Non si prevedono costi specifici, salvo quelli che potrebbero essere sostenuti per l’organizzazione di conferenze pubbliche.

L’obiettivo del progetto, nel corso dell’AR 2025/26 e poi magari proseguire negli anni successivi, è il coinvolgimento e l’informazione alle comunità locali, nonché di sollecitare e mettere intorno ad un tavolo oltre i comuni anche altri stakeholder interessati affinché si attivino per concorrere ai Contratti di Fiume o comunque alla salvaguardia del territorio. Tale obiettivo (UNITI PER FARE DEL BENE all’ambiente) per la soddisfazione della sostenibilità competitiva e all’attuazione di politiche attive per il raggiungimento di misure finalizzate all’implementazione della resilienza ed al miglioramento degli indici ambientali attraverso l’attuazione di misure coerenti con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e al perseguimento di un’adeguata integrazione del Capitale Naturale.

Progetti per giovani talenti

PROGETTI PER GIOVANI TALENTI

OBBIETTIVO INTERNO

AUMENTARE LA SINERGIA FRA COMMISSIONE PROGETTO E LA COMMISSIONE COMUNICAZIONE E IMMAGINE

#1 - BORSA DI STUDIO ROTARY

Obiettivo

Supportare l'inserimento dei Talenti degli istituti tecnici locali del territorio nel mondo del lavoro.

In futuro si potrebbe intervenire anche nel settore artigianale portando i giovani alla riscoperta di vecchi mestieri (falegnami, ceramisti ...) ma anche mestieri utili (idraulici, elettricisti...) affiancando giovani ai "maestri d'ascia".

Descrizione

Coordinamento con Istituti e scuole per selezione talenti e con tessuto imprenditoriale per sponsorship periodo di apprendistato previsto da questa Borsa di Studio per permettere a **5 talenti** un percorso di ingresso nel mondo del lavoro tecnico/specialistico per un periodo di **3 mesi**.

Risultati Misurabili

5 talenti inseriti nel percorso per 3 mesi. Alla fine del percorso si chiederà una **valutazione** al tutor assegnato dalla PMI e al supervisore scolastico del periodo da parte del talento.

Durata

3 mesi

Budget

- PMI sponsorship (...%)
- quota Rotary (...%)
- quota gov. Osimo (...%)

Tesoriere + Comm.Progetti

Rotary
Club Osimo



#1 - BORSA DI STUDIO ROTARY

1

Post Social

che promuova iniziativa e spieghi
processo e sponsors (previo
consenso)

2

Giornali locali (se possibile)

possiamo chiedere un piccolo
articolo locale

3

Contenuti dei Talenti sui Social

(se 18+) scelti nel creare un loro **post social** (TikTok) che esprime la loro **esperienza a fine borsa di studio**

Comunicazione & Immagine

Rotary
Club Osimo



#1 “Imprenditoria nel futuro Il futuro nell’imprenditoria

Il Rotary si pone come ponte di collegamento fra due mondi. Da un lato il mondo imprenditoriale e la difficoltà di reperire talenti da inserire nel proprio organico, dell’altro il mondo scolastico e l’offerta formativa che il territorio offre.

Da sempre a disposizione della “comunità”, il Rotary progetta questo service come primo mattone di una casa tutta da costruire.

Il poter coltivare un talento garantisce la continuità professionale e l’impegno di un’azienda che vuole evolvere ed affacciarsi con successo in un futuro dinamico e competitivo.

Il giovane è in grado fornire l’approccio a nuove tecnologie a cui l’old management potrebbe strizzare l’occhio.

L’azienda fornisce gli strumenti tecnici su cui lo studente porta la teoria a Stato di fattibilità.

Fasi del progetto

1) selezionare 5 categorie tecniche su cui investire alcuni es.

- 1) Meccanica
- 2) Informatica
- 3) Chimica
- 4) Tessile
- 5) Lingue
- 6) Robotica
- 7) ...

2) individuare le aziende predisposte ad accogliere lo stagista che operino nel settore

3) strutturare l’oggetto dello Stage

Due modalità da concordare in funzione della capacità di assorbimento dei tempi dell’azienda ingaggiata

A) Creare una start up interna che va dalla progettazione del prodotto X al piano di fattibilità comprendendone piano economico, di produzione e di creazione.

Esempio ambito moda/tessile

Il miglior studente appurate le competenze di modellista e quanto altro richiesto per una linea produttiva può in accordo con l’azienda prevedere di mettere in opera un progetto

Progettualità spendibile in tutti gli altri settori.

In un concetto di dinamismo le aziende possono anche collaborare unendo talenti (ambito tessile e ambito chimico)

B) integrare il talento nelle funzioni aziendali allo scopo di crescere e sopperire a quelle mancanze creando una figura multifunzionale

Costi previsti

I costi previsti sono in due ambiti

- 1) promozione fra i vari istituti con locandine o altro materiale di divulgazione
- 2) Borsa di studio/rimborso spese per il miglior studente che verrà scelto tra le 300/500€ a studente

Risonanza del progetto

- 1) soddisfare la domanda delle aziende di figure da introdurre per capacità nel loro organico creando un profilo su base talentuosa
- 2) Utilizzare un’offerta che spesso è celata al tessuto imprenditoriale
- 3) Diventare ancor più sponsor di talenti, poiché in grado di riconoscere il valore del territorio e sul territorio.

Comunicazione

Ingaggiare i giovani che attraverso materiale social diventano sponsor indiretto del Rotary.

Es. immagini, brevi filmati dello stage, in formula anche “sbavata”, che coinvolga amici, studenti ed esploda sul social con logo Rotary (dopo essere passato al vaglia della commissione immagine e comunicazione che ne curerà il montaggio)



Supporto ai caregiver

SUPPORTO AI CAREGIVER

Rotary | Porto San Giorgio
in collaborazione con C'è tempo OdV

Rotary
Club Porto San Giorgio



CAREGIVER

Un **caregiver familiare** è una persona che assiste un familiare con disabilità, malattia cronica, invalidità o non autosufficienza, in modo gratuito e continuativo. Il termine non è ancora pienamente riconosciuto da una legge nazionale organica (esistono leggi regionali solamente in Emilia Romagna e Lazio).

CAREGIVING

“**Caregiving**” significa fornire cure e assistenza ad una persona che ha bisogno di supporto, a causa di malattia, disabilità, invecchiamento o altre condizioni che limitano la sua capacità di prendersi cura di sé. Il caregiving può comprendere una vasta gamma di attività, da semplici compiti quotidiani come l’aiuto con l’alimentazione e l’igiene personale, a compiti più complessi, come la gestione della terapia medica, la mobilitazione, la supervisione di condizioni di salute a lungo termine. Non solo, il caregiving potrebbe comprendere anche la gestione della situazione economica e burocratica di un disabile, ma ci sono diversi aspetti legali e pratici da considerare.



ALCUNI NUMERI

Numero stimato

tra 7 e 8,5 milioni di caregiver in Italia, di cui 3 milioni svolgono un'assistenza intensa e continuativa

Genere ed età

circa il 75% sono donne;
tra i 45 e i 64 anni, ma in aumento anche tra i giovani e gli over 65

Ruolo sociale

spesso sono figli, coniugi o genitori della persona assistita

Situazione lavorativa

- in molti lavorano e assistono, spesso con difficoltà a conciliare;
- alcuni rinunciano al lavoro per assistere il familiare

TEMPO DI ASSISTENZA

- Il 45% dei caregiver dedica più di 20 ore a settimana al ruolo di assistenza e cura
- Il 20% supera le 40 ore settimanali
- Molti svolgono attività h24, soprattutto se conviventi



IMPATTO PSICO-FISICO

- Alto rischio di stress cronico, burnout, isolamento sociale
- Maggiore incidenza di ansia, depressione, disturbi del sonno
- Spesso mancano supporti psicologici o formativi

IMPATTO ECONOMICO

- Costo personale: perdita di reddito, spese mediche o assistenziali non coperte
- Alcuni caregiver devono ridurre l'orario di lavoro o licenziarsi
- L'indennità di accompagnamento (525 €/mese nel 2024) non è destinata al caregiver, ma alla persona assistita



CONSEGUENZE SUI CAREGIVER

Il caregiving informale determina molti costi indiretti e criticità:

- la perdita di opportunità di lavoro per i caregiver (molti devono ridurre le ore lavorative o rinunciare completamente al proprio lavoro per prendersi cura di un familiare). Questo si traduce in una perdita di reddito, che, a sua volta, incide sull'economia domestica e sulla capacità di acquisto.
- i caregiver spesso affrontano costi aggiuntivi per la cura del familiare, come spese per farmaci, attrezzature, trasporti e interventi medici. Questi costi sono in gran parte non compensati dallo Stato, rendendo il caregiving una vera e propria spesa extra per le famiglie italiane.



CONSEGUENZE SUI CAREGIVER

Il caregiving informale determina molti costi indiretti e criticità:

- L'assenza di un adeguato supporto pubblico per i caregiver informali può avere anche delle ripercussioni sul sistema sanitario nazionale. Anche se l'assistenza informale riduce la pressione sulle strutture ospedaliere e sulle case di riposo, purtroppo, senza il supporto adeguato, gli stessi caregiver rischiano di incorrere in problematiche di salute fisica e mentale, aumentando il ricorso ai servizi sanitari.



ATTUALI MISURE DI AIUTO

- Indennità di accompagnamento: È un contributo economico erogato dallo Stato per le persone con disabilità grave, che aiuta le famiglie a far fronte ai costi di cura.
- Legge 104/1992: Offre agevolazioni fiscali, congedi retribuiti e permessi di lavoro per i caregiver che assistono familiari con disabilità grave
- Congedo straordinario: In alcune situazioni, i caregiver hanno diritto a periodi di congedo per assistere i propri familiari.
- Assistenza domiciliare: Alcuni comuni offrono servizi di assistenza domiciliare a pagamento o a basso costo, ma la disponibilità è spesso limitata e non uniforme sul territorio.



COSA SI POTREBBE FARE

- Sostegni economici più robusti: Maggiori incentivi economici per i caregiver, come indennità più alte o forme di rimborso per le spese dirette di caregiving.
- Incentivare il lavoro flessibile: Politiche che permettano ai caregiver di conciliare meglio il lavoro e il caregiving, ad esempio attraverso il telelavoro o orari di lavoro ridotti.
- Reti di supporto locali: creare una rete di supporto sul territorio che aiuti i caregiver con formazione, consulenze psicologiche, e aiuti pratici come l'assistenza domiciliare.
- Investimenti nelle strutture di assistenza: potenziare l'offerta di servizi pubblici di assistenza domiciliare e residenziale per alleggerire il carico sui caregiver informali.

QUADRO NORMATIVO*

- Legge 205/2017: per la prima volta viene riconosciuta la figura del caregiver familiare (art. 255)
- Fondo per i caregiver familiari: istituito nel 2018, ma con fondi limitati e nessun diritto strutturale
- Assenza di una legge organica nazionale → molte tutele sono frammentate o regionali
- INPS: alcuni strumenti indiretti come il congedo straordinario (legge 151/2001), permessi 104, o la pensione anticipata per caregiver, ma solo in casi specifici



*al 2024

Rotary
Club Porto San Giorgio



COSA ABBIAMO CHIESTO AL GOVERNO

- Riconoscimento giuridico pieno (una legge nazionale e pressione al tavolo parlamentare in atto)
- Sostegni economici e previdenziali
- Servizi di sollievo e formazione
- Tutela del diritto al lavoro
- Supporto psicologico



IL PROGETTO NELLA PRATICA

Questo progetto di supporto al caregiver nasce dalla necessità di offrire un **sostegno** ai cittadini che prestano l'attività di cura non professionale e gratuita nei confronti di coloro che necessitano di assistenza a lungo termine a causa di malattia, infermità o disabilità grave. Il progetto prevede la realizzazione di **servizi**, **iniziative** ed **interventi** pensati per i caregiver allo scopo di offrire informazioni e sostegni concreti per contrastare la solitudine e il burnout.



IL PROGETTO NELLA PRATICA

L'idea di questo progetto sul territorio nasce dal **bisogno** manifestato dai caregiver. Purtroppo gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da un allungamento della vita media e da una maggiore insorgenza di patologie cronico degenerative, metaboliche e oncologiche, quindi un aumento progressivo del numero di persone con ridotta autonomia e forte necessità di assistenza, dipendenti da altre persone.



PROGETTO DI MUTUO AIUTO A PORTO SAN GIORGIO

Vista la situazione italiana, la carenza delle leggi e dei supporti; considerati i progetti virtuosi messi in campo da regioni come l'Emilia Romagna, ci siamo rese conto di quanto possa essere utile e di supporto creare un progetto condiviso nel paese di Porto San Giorgio, che mira a creare **vicinanza, sostegno, autocoscienza** e **mutuo-aiuto** a tutte le persone caregiver del paese e della zona.



PROGETTO DI MUTUO-AIUTO

Nell'impossibilità di trovare un criterio non classista e non svantaggiante di attribuzione economica ai caregiver in difficoltà e a cui servirebbe supporto economico, abbiamo deciso di abbandonare la donazione su base monetaria alle famiglie e di investire il budget in progetti fisici sul territorio, che siano accessibili, fruibili, partecipati e che aiutino i caregiver a lenire i processi di isolamento, affaticamento e burnout.

Rotary
Club Porto San Giorgio



I NOSTRI VALORI

01

Accessibilità al progetto e inclusione di tutte le soggettività caregiver (orizzontalità)

02

Facilità di partecipazione e **fruibilità** delle attività

03

Empowerment attraverso la condivisione di esperienze e l'uso della parola



COME 1/2

Attivazione per n. 3 mesi di un programma settimanale con 3 diverse serate:

1. Cucinare un piatto insieme e mangiare insieme
2. Lezioni di yoga e rilassamento
3. Momento di autocoscienza e condivisione delle esperienze

Su richiesta, attivazione di:

- Prestazioni sanitarie scontate o gratuite (gruppo Fisiomed)
- Sostituzione nel ruolo di caregiver se impossibilitate a lasciare la persona assistita tramite impiego di professioniste/i
- Massaggi rilassanti o defaticanti

COME 2/2

Al termine dei 3 mesi:

- spettacolo teatrale C'è Tempo Tour di e con Laura Marziali e Candy Castellucci organizzato da C'è Tempo Odv, nel teatro di Porto San Giorgio
- All'interno dello spettacolo ci sarà un panel informativo con professionisti del mondo medico e associativo, con particolare riguardo alla salute dei caregiver
- Testimonianza finale del gruppo di caregiver
- Feedback generali e rinfresco finale

ASSOCIAZIONI IN RETE

Attivazione di ulteriori momenti insieme durante l'arco dei 3 mesi con varie associazioni in rete, che si occupano sia di oncologia e caregiving, sia di diversi e più disparati argomenti e tematiche.

Di seguito alcune proposte!



Rotary
Club Porto San Giorgio



ASSOCIAZIONI IN RETE



Con C'è Tempo Odv:

- Laboratorio di scrittura creativa o Gruppo di Lettura
- Laboratorio di uncinetto creativo (costruzione di una borsa)



Con Infinitae Odv:

- Lezioni di postura e rilassamento muscoli



Con Lilt:

- Check up gratuito ai testicoli / prostata per i caregiver uomini



Con On the road:

- Traduttrice / mediatrice per la presenza di persone migranti o con background migratorio; favorire la presenza di donne vittime di violenza per una elaborazione in autocoscienza

ASSOCIAZIONI IN RETE



Con Vicolo Cechov

- Laboratorio di improvvisazione teatrale e teatro



Con Anpof

- Workshop: come l'arte può aiutare durante un momento di difficoltà fisica ed emotiva (malattia / disabilità + caregiving)



Con La Rugiada

- Workshop: riattivazione della creatività nei caregiver di persone disabili e/o con patologie psichiatriche



Con Eccoppiazza

- Workshop: studio e riconoscimento di erbe selvatiche

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Clara Marziali e Edy Virgili

Rotary
Club Porto San Giorgio



Un albero, una vita

Proposta di Progetto Distrettuale

ROTARY CLUB PESCARA, PESCARA NORD, PESCARA OVEST E TERRA DEI VESTINI-PASSPORT AGORA'

*****Un Albero, una Vita*****

Gli alberi sono fondamentali per la vita sulla Terra: assorbono CO₂, producono ossigeno, favoriscono la biodiversità e contribuiscono a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Negli ultimi anni, però, vaste aree boschive sono scomparse a causa di eventi climatici estremi e dell'attività umana, compromettendo l'equilibrio ambientale.

Obiettivo del progetto

Il progetto "Un Albero, una Vita" mira a contribuire al ripristino e alla tutela delle aree boschive e dei territori a rischio dissesto idrogeologico, nelle aree del pescarese, e in tutte le aree colpite per ogni provincia del Distretto, sensibilizzando le comunità e in particolare i giovani, sul valore della sostenibilità ambientale. L'iniziativa vuole anche promuovere uno spirito di solidarietà e responsabilità tra i soci dei Rotary Club coinvolti, attraverso la piantumazione di nuovi alberi, azione che potrà essere replicata negli anni successivi, con l'obiettivo di piantare un albero per ogni nuovo socio

Fasi del progetto

1. *Indagini territoriali: * Identificazione delle aree colpite da eventi atmosferici estremi, e a rischio dissesto idrogeologico, tramite analisi e collaborazioni con enti locali e tecnici specializzati.
2. *Selezione delle specie: * Ricerca e consulenza con esperti botanici per individuare le specie arboree e arbustive più adatte a ciascun territorio, coinvolgendo gli studenti nelle attività di studio e pianificazione.
3. * acquisto delle piante secondo indicazioni degli esperti
4. giornata da dedicare alla piantumazione delle piante nei comuni interessati con il coinvolgimento dei soci

***Costi* € 300 per ogni club**

Conclusione

"Un Albero, una Vita" è un progetto che unisce tutti i rotariani nell'obiettivo di contribuire alla tutela del nostro pianeta, promuovendo valori di responsabilità e cura dell'ambiente tra le nuove generazioni. La partecipazione di più club e di ogni socio sarà fondamentale per il successo e la continuità di questa iniziativa.

Uno uguale a uno

**UNITI PER
FARE DEL
BENE**



*Uno uguale uno.
Adozione a distanza per l'istruzione*



Donare il futuro alle nuove generazioni, significa anche poter garantire il diritto all'istruzione.

In Africa questo diritto per molti bambini è ancora un sogno.

Insieme, i clubs del Distretto 2090, potranno garantire il sostegno a distanza per il diritto all'istruzione dei bambini africani attraverso il progetto *Uno uguale Uno*: un club per un bambino.

Vision e mission



VISION E MISSION

Recupero sociale e reintegro lavorativo di donne colpite da episodi di violenza (di genere)

(progetto e logo mutuati ed autorizzati dal Club Treviso Terraglio già tre volte finanziato dal Distretto e con Global Grant)

IL PROGETTO IN SINTESI - Il RC Individua un immobile e formalizza con la proprietà (Istituzione o privato) un contratto di affitto, normalmente per tre anni ed a canone agevolato e concede l'immobile in comodato gratuito ad un Centro Antiviolenza che gestirà la permanenza ed il recupero delle donne oggetto di violenza

ATTENZIONE: non si tratta di residenza protetta ma di RESIDENZA DI SECONDO LIVELLO dove le donne ed eventuali figli minori non sono più in una situazione di pericolo ma hanno comunque bisogno di un passaggio intermedio per raggiungere una completa autonomia

**VIE
D'AZIONE**

01

tramite cicli di formazione **PSICOLOGICA** individuale (o di piccoli gruppi) di donne, orientati al recupero sociale della persona (a cura e costo del Centro Antiviolenza)

02

di tipo **PROFESSIONALE** per inserire o reinserire la persona in un posto di lavoro adeguato consentendole di riprendere un normale percorso di vita

03

in presenza di bambini al seguito delle madri si proverà ad attivare, pur con le cautele del caso, una forma di collaborazione con il Rotaract ed Interact per lo svolgimento ed il sostegno degli impegni scolastici

DURATA DEL PROGETTO:

3 ANNI

DUE CONTI

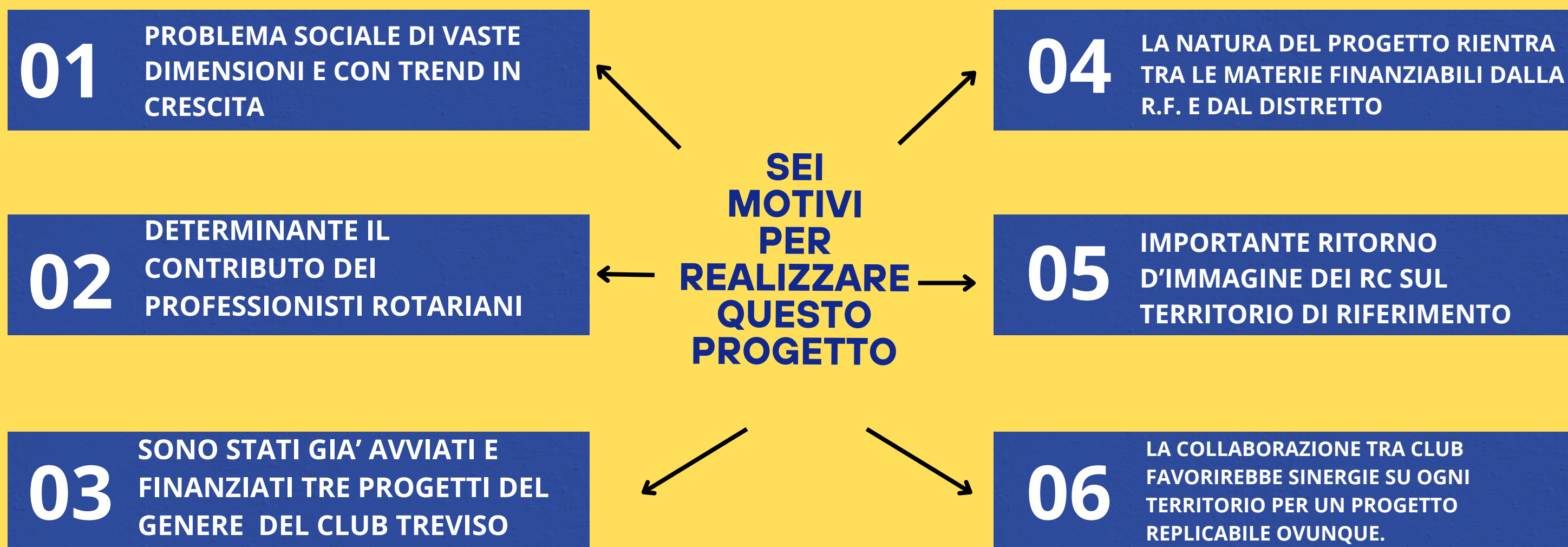
Si ipotizza al momento la permanenza di due donne mediamente per sei mesi per ognuna, per un totale di 12/16 accoglienze

USCITE preventivate

- consulenza psicologica, legale e di ricerca del lavoro a carico del Centro Antiviolenza;
 - affitto struttura a canone agevolato per 3 anni Euro 15.000
 - spese di comunicazione ed altre non previste Euro 3.000
- TOTALE Eur 18.000**

ENTRATE preventivate

- a carico del RC Chieti Ovest e dei Club italiani ed esteri che condivideranno il progetto Euro 15.000
 - contributo Distrettuale Euro 3.000
- TOTALE Euro 18.000**



A CHE PUNTO SIAMO

IN CORSO CONDIVISIONI DEL PROGETTO CON I CLUB NAZIONALI ED ESTERI INTERESSATI, INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE DA CONDURRE IN AFFITTO, FORMALIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO CON IL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL TERRITORIO